

Le favole Santarcangelo e Giana Erminio

Il punto

■ Vero che mancano alcune gare all'appello, ma dopo due giornate di campionato le posizioni di testa sono occupate a metà da squadre che puntano in alto ed a metà da chi vuole solo salvarsi.

L'esempio più eclatante arriva dal girone B, quello di FeralpiSalò e Lumezzane, perché l'unica squadra a punteggio pieno è il Santarcangelo di Mar-

colini e tra le squadre che devono recuperare una gara solo la Sambenedettese può effettuare l'aggancio.

Nel girone A la coppia di testa è composta da Alessandria ed Erminio Giana. La squadra di Gorgonzola ha vinto ieri 2-1 a Siena, quella piemontese vantaggio di Gonzalez, doppietta di iocolano) ha superato in casa 3-1 il Livorno nel primo scontro al vertice della stagione.

Nel girone C la neopromossa Virtus Francavilla ed il Fog-

gia (che gioca oggi a Siracusa) possono raggiungere la vetta, occupata in solitaria dal Lecce, che quest'anno pare aver iniziato con il piglio giusto l'ennesima stagione definita del rilancio.

Ancora al palo, invece, ci sono la Carrarese nel girone A (apuanì ieri battuti in casa 3-1 dall'Arezzo malgrado il vantaggio firmato da Simone Del Nero); Maceratese, Forlì e Fano nel girone B; Paganese, Siracusa, Casertana e Catanzaro nel girone C, dove l'ultimo posto è però del Catania, che è partito con sei punti di penalizzazione a causa del mancato pagamento di un giocatore argentino quando la squadra etnea militava in serie A. //

GIRONE B

Giornata 2: 03/09

Fano-Santarcangelo	0-2
FERALPISALÒ-Modena	1-0
Forlì-Pordenone	0-2
Gubbio-Südtirol	1-0
Maceratese-Sambenedettese	1-2
Mantova-Venezia	0-0
Padova-Albinoleffe	1-1
Parma-LUMEZZANE	1-0
Reggiana-Ancona	4-0
Teramo-Bassano	1-1

Classifica

Santarcangelo p.ti 6; Pordenone, Gubbio, Parma, Venezia e Bassano 4; Sambenedettese (-1), FeralpiSalò, Lumezzane, Reggiana e Südtirol 3; Mantova 2; Albinoleffe (-1), Teramo, Padova (-1), Modena e Ancona 1; Maceratese (-1), Forlì e Fano 0.

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i 3 gironi ai play off. Dalla 14ª alla 17ª ai play out - 18ª in Serie D

GIRONE A

Giornata 2: 04/09

Como-Pontedera	rinv.
Piacenza-Lupa Roma	3-2
Olbia-Lucchese	2-2
Robur Siena-Giana	1-2
Racing Club Roma-Prato	1-0
Pistoiese-Pro Piacenza	1-2
Alessandria-Livorno	3-1
Carrarese-Arezzo	1-3
Cremonese-Renate	3-2
Tuttocuoio-Viterbese	0-0

Classifica

Alessandria, Giana Erminio p.ti 6; Cremonese, Arezzo e Piacenza 4; Livorno, Racing Roma, Renate, Pro Piacenza 3; Lucchese, Viterbese, Tuttocuoio 2; Como (-1), Lupa Roma, Olbia, Pistoiese, Pontedera (-1), Prato e Siena 1; Carrarese 0.

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i 3 gironi ai play off. Dalla 14ª alla 17ª ai play out - 18ª in Serie D

GIRONE C

Giornata 2: 4/09

Siracusa-Foggia	oggi
Reggina-Messina	2-0
Juve Stabia-Melfi	4-0
Virtus Francavilla-Catanzaro	1-0
Vibonese-Fondi	1-0
Fidelis Andria-Catania	0-0
Lecce-Akragas	4-1
Cosenza-Taranto	0-1
Matera-Paganese	2-1
Casertana-Monopoli	0-1

Classifica

Lecce p.ti 6; Vibonese, Matera, Taranto 4; Cosenza, Messina, Juve Stabia, Foggia, Melfi, Reggina, Monopoli e Virtus Francavilla 3; Fondi (-1) 2; Akragas e Fidelis Andria 1; Paganese, Casertana, Siracusa e Catanzaro 0; Catania (-6) -2.

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i 3 gironi ai play off. Dalla 14ª alla 17ª ai play out - 18ª in Serie D



Tutti attorno al bomber. Romero subito dopo il gol segnato sabato al Modena // FOTOREPORTER

Tra Romero e Pasini ora il caso è chiuso

FeralpiSalò

Il presidente aveva criticato il centravanti che sta rispondendo a suon di gol

SALÒ. Nell'ultimo anno di Scienza alla guida della FeralpiSalò, la presenza di Romero si era rivelata provvidenziale, in un campionato in cui la stella Abbruscato aveva deluso le aspettative. La società aveva provveduto a blindare l'ariete. La stagione successiva, l'anno scorso, doveva essere quella della consacrazione.

Altalenante. Invece è stata un'annata a metà. La prima parte molto positiva poi l'infortunio tra dicembre e gennaio e infine un rientro lento, stentato, deludente. Dal presidente Pasini erano arrivate parole tutt'altro che al miele per Ro-

mero. E dal mercato è arrivato Gerardi che, sebbene abbia il numero 20 sulle spalle, è stato cercato e ottenuto per fare il «9». Per Romero, una bocciatura e un passo indietro nelle gerarchie dell'attacco salodiano. Digerita a metà da un giocatore che per dare il meglio ha bisogno di fiducia attorno a sé, ma ogni tanto necessita anche di essere «pungolato».

Ultima puntata. Sabato, a Salò, si è celebrata quella che potrebbe considerarsi la fine del «caso Romero». Niccolò entra al

E l'ariete dell'attacco verdeblù ha ora in Gerardi finalmente un ideale alter ego

16' della ripresa al posto di un Gerardi che, non ancora in condizione ottimale, aveva dato tutto. Dopo sette minuti il gigante verdeblù segna un gol dei suoi, in torsione di testa. È la rete che stende il Modena. Il gol con cui Niccolò cancella la brutta prova di Santarcangelo. La «pace» tra il presidente Pasini e Romero si celebra nella pancia del Turina, a fine gara.

Complimenti. Il numero uno del club è il primo a complimentarsi con Niccolò e a fine gara si dice «contento» del fatto che l'ariete sia tornato decisivo. Romero la butta sul metaforico: «Siamo come amanti, litighiamo, ma poi torna la pace». Il possibile dualismo Gerardi-Romero non può che far bene alla FeralpiSalò: giocatori con caratteristiche simili, quindi intercambiabili. Lo scorso anno, ad esempio, quando non c'era Romero toccava a Guerra fare il centravanti, ma si trattava di una tipologia di giocatore molto differente. La co-presenza di un Gerardi, da cui si aspettano gol e giocate decisive, e di un Romero pungolato da una concorrenza vera, può portare effetti positivi. Il match col Modena ne è la prova: Federico fiacca la difesa ospite, Niccolò entra e la finisce. //

DANIELE ARDENGI

Derby spostato alle 20.30: manca solo l'ufficializzazione

SALÒ. Il derby tra FeralpiSalò e Lumezzane in programma martedì 13 settembre al Turina di Salò non si giocherà alle 18.30, ma alle 20.30. Manca ancora una comunicazione ufficiale, ma le due società sono d'accordo per posticipare di due ore il calcio d'inizio della gara dal punto di vista emotivo più attesa della stagione, ora si attende soltanto la comunicazione della Lega, che potrebbe arrivare già oggi.

Furlan-Lumezzane querelle senza fine Sconfitta per tutti

Valgobbini

Il portiere non firma il rinnovo e secondo il club ha rifiutato il Livorno: va in tribuna

LUMEZZANE. Una favola, ma non a lieto fine. Sembrava tutto troppo bello: Furlan che due anni fa finisce nella lista dei disoccupati, il Lumezzane che lo rilancia in grande stile, il portiere che risponde a meraviglia sul campo salvando la squadra nei play out con la Pro Patria diventando poi la stagione successiva uno dei migliori portieri se non il top della categoria, la società rossoblù che può realizzare una plusvalenza ricavandone un buon gruzzolo in sede di mercato.

Complicazioni. Nelle favole però anche gli incantesimi a volte lasciano il posto ad una realtà ben diversa da quella che si era immaginato. Il Furlan che, dopo il buon esordio con il Teramo, non viene convocato per Parma e che rischia di restare in tribuna per tutta la stagione, è una di quelle storie inspiegabili che il calcio di oggi sa raccontare. Dopo la gara del Tardini il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna ha parlato di un rifiuto del giocatore al Livorno nell'ultima giornata di mercato. All'indomani la consegna in società e dello stesso portiere è quella di non fare ulteriori commenti.

Rinnovo. Certo la svolta c'è stata quando Furlan ha deciso di cambiare procuratore. Sembrava che il precedente avesse già trovato un accordo con il Lumezzane per un prolungamento del contratto. Di conseguenza Furlan era stato impiegato da titolare nella prima gara di campionato con il Teramo. Poi però la settimana scorsa le cose sono improvvisa-



Furlan. Un'uscita sicura dell'ex numero uno valgobbino

mente precipitate. Furlan non sarebbe stato informato dall'ex procuratore di questo accordo, da qui la decisione di passare l'incarico ad altre persone di sua fiducia; il Lumezzane, risentito, arriva alla decisione di non convocare il ragazzo e di tesserare un nuovo portiere, l'ex Pavia Fiory.

Il giocatore era stato pescato nella lista dei disoccupati e l'anno scorso fu decisivo per la salvezza

Tra i pali contro il Parma gioca il giovane talento Pasotti, nipote del presidente Cavagna. Furlan è un separato in casa. Non è fuori rosa perché potrà allenarsi insieme ai compagni, partecipando all'attività quotidiana, ma nella realtà dovrà mangiarsi il fegato in tribuna almeno sino a gennaio. Una sconfitta per tutti. //

SERGIO CASSAMALI

Pasotti: «Furlan mi ha chiamato prima della gara di Parma»

LUMEZZANE. È stato Alessandro Pasotti (lumezzanese, classe 1996, nipote del presidente rossoblù Renzo Cavagna) a prendere il posto di Furlan a difesa della porta valgobbina. «Prima della partita - ha detto Pasotti dopo la gara di Parma - Jacopo mi ha chiamato per incoraggiarmi e farmi sentire il suo sostegno. Con lui ho sempre avuto un ottimo rapporto e mi spiace che le cose siano andate in questo modo. Io ho pensato solo a fare il meglio in campo».